



Trattativa Turni PdB e Tavolo Tecnico 21 e 25 giugno 2013

Venerdì 21 giugno 2013, si è svolto l'incontro con l'azienda relativo ai turni del Personale di Bordo della DTR Piemonte a cui hanno partecipato le RSU e solamente le segreterie FILT-CGIL, UTRASPORTI E FAST FERROVIE.

L'azienda ha fornito nuovi dati relativi alla consistenza / fabbisogno del personale che pur con carenze complessive, conteneva squilibri tra i vari impianti.

La proposta delle OO.SS/RSU è stata di attivare un percorso in tempi brevissimi con l'obiettivo di riequilibrare produzione e fabbisogno per mezzo della mobilità volontaria del personale e dello spostamento della produzione dagli impianti in carenza a quelli in esubero.

Il 25 giugno 2013 si è svolto quindi il tavolo tecnico calendarizzato per entrambe i settori durante il quale sono state prese in esame e discusse alcune proposte formulate dalle RSU presenti.

Nello specifico si è cercato di riequilibrare la produzione, prestando attenzione anche alla qualità dei turni ridistribuiti, analizzando le criticità di ogni impianto del compartimento.

Da Torino PN, che dai dati aziendali risultava in carenza di 16 unità, la proposta è stata di spostare la produzione in avanzo presso altri impianti:

- 3 righe di turno sono state spostate su Bussoleno;
- 2 righe di turno su Cuneo;
- 2 righe di turno su Alessandria;
- 3 righe di turno su Asti;

Da Novara, che risultava in carenza di 8 unità, 2 righe sono state spostate su Domodossola.

Il fabbisogno pertanto dovrebbe aumentare rispettivamente di:

- 2 unità a Bussoleno;
- 3 unità a Cuneo;
- 3 unità ad Alessandria;
- 4 unità ad Asti;
- 3 unità a Domodossola.

È stato poi affrontato il problema delle singole giornate di turno segnalando criticità tra cui refezioni, ed esasperata saturazione delle giornate con allacciamenti troppo stretti che rendono il turno invivibile.

Dall'attivazione di IVU Rail in Piemonte ogni tentativo fatto dalle OO.SS Regionali di attivare un percorso negoziale è stato poi vanificato dall'incapacità aziendale di realizzare e mantenere quanto concordato, se non addirittura usato in modo strumentale dall'azienda per produrre ulteriori storture, per questi motivi nei mesi scorsi avevamo ritenuto che non ci fossero i presupposti per affrontare discussioni con questa Dirigenza Regionale, incapace di incidere in nessun modo sulle scelte sconsiderate della dirigenza Nazionale, mobilitando il 12 aprile 2013 il personale.

Oggi riteniamo di dover riprovare a dare delle risposte concrete al personale che ha partecipato alle azioni di sciopero in questi due anni, cogliendo l'opportunità di un confronto con un'azienda che, per la prima volta, dopo il verbale nazionale del 23 aprile 2013, ha la responsabilità diretta dei turni prodotti; è evidente che il percorso intrapreso non è semplice ma riteniamo che questa sia la strada da percorrere per sanare le criticità che da anni affliggono il personale di Bordo incidendo sulla qualità della vita lavorativa e privata.

Torino, 26 giugno 2013

Le Segreterie Regionali / RSU